

## Il diritto d'autore nel mercato unico digitale

La proposta presentata dalla Commissione europea per adattare la legislazione dell'Unione europea in materia di diritto d'autore all'ambiente digitale ha creato una netta divisione tra le parti interessate, il mondo accademico e i deputati al Parlamento europeo. Il Parlamento si sta preparando a discutere e votare la relazione della commissione JURI sulla proposta di revisione della direttiva in materia di diritto d'autore in occasione della tornata di settembre.

### La proposta della Commissione europea

Nel settembre 2016 la Commissione ha presentato un pacchetto legislativo per la [modernizzazione delle norme UE sul diritto d'autore](#) comprensivo di una nuova [direttiva](#) sul diritto d'autore nel mercato unico digitale. L'obiettivo è adattare la legislazione dell'UE in materia di diritto d'autore all'ambiente digitale, che sta cambiando rapidamente il modo in cui le opere e i contenuti protetti da diritto d'autore vengono creati, prodotti, distribuiti e sfruttati nell'Unione. La Commissione propone, tra l'altro, di introdurre nuove eccezioni obbligatorie alla protezione del diritto d'autore nei settori dell'istruzione e della ricerca (ad esempio per quanto concerne l'[estrazione di testo e di dati](#)), di riconoscere un nuovo diritto agli editori di giornali che consenta loro di chiedere una remunerazione per l'utilizzo online delle loro pubblicazioni, nonché di imporre misure di controllo dei contenuti sulle piattaforme online (come nel caso di YouTube) per aiutare i titolari di diritti a monetizzare meglio i loro contenuti online e a controllarne la distribuzione in maniera più efficace.

### La posizione del Parlamento europeo

**Estrazione di testo e di dati (articolo 3).** Si è discusso dell'eventualità di introdurre un'eccezione facoltativa alla protezione in materia di diritto d'autore per l'estrazione di testo e di dati nel diritto dell'UE – oltre all'eccezione obbligatoria al diritto d'autore proposta dalla Commissione nel campo della ricerca scientifica – che consentirebbe ai cittadini e agli enti privati di utilizzare tecniche di estrazione per accedere, ad esempio, a dati disponibili gratuitamente online.

**Diritti degli editori di giornali (articolo 11).** Vi è forte dissenso circa l'eventualità di creare un nuovo diritto che tuteli l'utilizzo online delle pubblicazioni di carattere giornalistico. La questione vede contrapposti coloro che sostengono la creazione di tale diritto a beneficio degli editori e quanti ritengono che non vi siano sufficienti motivi ed esprimono preoccupazione per i suoi effetti incerti. Essi affermano inoltre che i tentativi di introdurre tale diritto in Germania e in Spagna non hanno avuto esito positivo.

**Divario di valore (articolo 13).** L'imposizione di misure di controllo dei contenuti sulle piattaforme online è oggetto di opinioni fortemente contrastanti. Mentre alcuni ritengono che tali misure permetterebbero di affrontare la questione del "[divario di valore](#)" (ad es. la condivisione del valore generato dalla distribuzione di contenuti online), altri reputano che ciò renderebbe necessario un controllo generale dei contenuti degli utenti da parte delle piattaforme online, intravedendo il rischio che vengano posti filtri e controlli a Internet.

Nel giugno 2018 la commissione giuridica (JURI) del Parlamento europeo ha approvato, al termine di una votazione serrata (14 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astensioni), la [relazione](#) elaborata da Axel Voss (PPE, Germania). Tuttavia, la decisione di avviare negoziati con il Consiglio sulla base della relazione della commissione JURI è stata [respinta](#) in Aula a luglio (278 voti favorevoli, 318 contrari e 31 astensioni). Conformemente all'[articolo 69 quater](#) del regolamento del Parlamento, la relazione è stata inserita tra i punti all'ordine del giorno della successiva tornata al fine di procedere a una votazione.

### La posizione del Consiglio

Il 25 maggio 2018 il Consiglio ha raggiunto un accordo su un [orientamento generale](#). Il Consiglio è favorevole all'approccio proposto dalla Commissione relativamente ai diritti degli editori di giornali e alle

misure di controllo dei contenuti online, ma introduce alcune modifiche sostanziali (ad esempio per quanto riguarda la durata della protezione dei diritti).

Relazione per la prima lettura: [2016/0280\(COD\)](#);  
commissione competente per il merito: JURI;  
relatore: Axel Voss (PPE, Germania). Vedasi anche la  
[nota informativa "Legislazione dell'UE in corso"](#).

